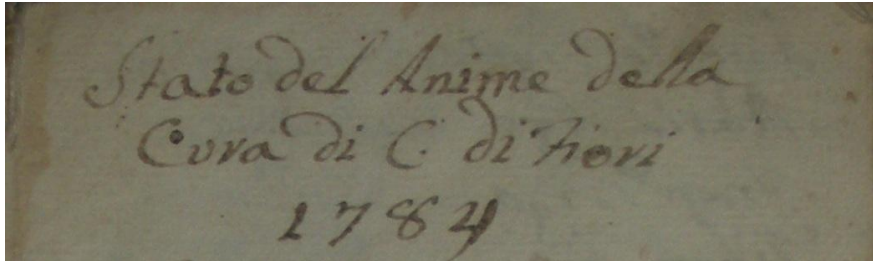


Oggi un numero curioso. Continua il viaggio tra nomi e cognomi del nostro territorio e si va a Castel di Fiori del 1784 il tutto corredato di un piccolo sunto storico che ripercorre la storia del borgo dal XIII al XVIII secolo ispirato dalla tesi di laurea di Alice Tabacchioni, Università degli Studi di Perugia: *Ecomuseo: il museo del futuro. Percorso alla scoperta dei castelli e delle torri del Comune di Montegabbione (TR)*, anno accademico 2008/2009.

Buona lettura.

Daniele Piselli

1784 - Stato delle anime di Castel di Fiori



L'incantevole borgo di Castel di Fiori (frazione di Montegabbione), immerso nel verde e nei boschi, conta una popolazione residente di qualche decina di persone alle quali si aggiungono, nella stagione estiva e nelle altre festività, numerose famiglie italiane e straniere. Sapientemente ristrutturato il borgo ha mantenuto intatto il fascino medievale.

Cinto da mura con la presenza dominante del Castello (oggi proprietà privata ed in stato di rudere) e la Torre medievale, recentemente restaurata, che si trova dal lato opposto della breve via centrale. Nella graziosa piazzetta centrale si fronteggiano, anch'essi recentemente restaurati, il Palazzo maggiore del borgo e la Chiesa di Santa Maria Maddalena. Fino a qualche tempo fa la storia di Castel di Fiori è stata confusa con quella di Castel Brandetto nel territorio di Monteone d'Orvieto.

La prima notizia certa di Castel di Fiori è quella riportata nell'Ephemerides urbevetanae dal codice Vaticano urbinato 1745 1342-1369 a cura di Luigi Fumi: *de castro aquae altae, quod praeter conscientiam urbevetani Communis, muratur et aedificatur norite et vocatur Castrum Florae (il Castello di Acqualta che, per decisione del Comune di Orvieto, sia costruito ed edificato di nuovo e sia chiamato Castello di Fiore)*. Sicuramente anche prima del 1345 il castrum era abitato. Vari ritrovamenti archeologici nella zona, tra cui la necropoli di Poggio della Croce riconducibile ad un primo utilizzo nell'età del Bronzo, testimoniano l'utilizzo della zona intorno al colle di Castel di Fiori già da epoca remota. Nella zona inoltre sono state ritrovate alcune monete romane del tardo impero III-IV secolo D.C.. L'abbazia di Acqua Alta, eretta verosimilmente nel X secolo, dà il via alla vita altomedievale del territorio di Castel di Fiori.

Il 13 luglio del 1350 il Castello di Castel di Fiori venne attaccato da un piccolo esercito di cavalieri e fanti, uno per ogni famiglia orvietana, armato per distruggere, mosse dalla città di Orvieto verso nord-ovest: questo era il volere dei saggi orvietani: " ...Che il castello di Brandetto, nel quale lo stesso Bulgaro si ritirò per compiere i suoi malefici, sia distrutto, così che non possa più, né lui un altro esservi accolto. Lo stesso sistema sia tenuto per il castello di Acqualta, che, senza che il comune di Orvieto lo sapesse, cinto di mura e costruito di nuovo, si chiama Castel di Fiore: si debba trattare come il Brandetto"¹.

Nel 1380 il castello fu oggetto di contesa tra i Montemarte, i Monaldeschi della Vipera da una parte e i Monaldeschi e Filippeschi, i primi sostenitori della politica papale, i secondi di quella imperiale. La loro importanza storica non è certo minima se lo stesso Dante Alighieri nella Divina Commedia li menziona proprio per denunciare quella sorta di guerriglia che ormai caratterizzava molte città italiane, anche se è in questo periodo che la città di Orvieto è teatro di una decisiva battaglia tra guelfi e ghibellini (più precisamente tra Monaldeschi e Filippeschi) che segna la totale sconfitta di questi ultimi ad assicurare così il trionfo del guelfismo. Gli ormai strapotenti Monaldeschi vennero però in discordia tra loro e si suddivisero in quattro famiglie: Della Cervara, Dell'Aquila, Del Cane e Della Vipera riunite poi in due fazioni, dei Buffati e dei Malcorini, i cui nomi vennero poi convertiti in Muffati e Melcorini; questi ultimi seguaci del Papa, i primi dell'Imperatore.

Ma la storia del castello non contiene solo queste famiglie infatti questo fu anche di possesso del famoso capitano di ventura: il Gattamelata, che a metà '400 possedeva anche il casello di Montegiove. Dai documenti emerge che in data non precisa il castello passò di proprietà alla famiglia del condottiero e per via ereditaria a Todeschina Gattamelata, sua figlia. Questa sposò il Antonio Bulgarelli Conte di Marsciano (1429-1483), e dal matrimonio nacquero tre figli Lodovico, 13 giugno 1471, Antonio² e Ranuccio. Seguita la divisione dei beni fraterni dei conti di Marsciano, Lodovico venne in possesso del castello di "fiore" e così, per via femminile, il Castel di Fiori ritornò agli antichi proprietari.

Nei primi anni del '500 i Conti di Marsciano ebbero "fraterne discordie, Ridolfo Orsino Pier Giovanni e Carlo erano avversi ai figli del conte Antonio ed assediaron con cinquecento fanti Lodovico nel castello di Parrano. Di li trassero a Montegiove ma messi in fuga da un pugno di coraggiosi marciarono a Castel di Fiori. Accorso Lodovico Bernardino e Alessandro con soli settanta cavalli respinsero i duecento aggressori nelle vicinanze di Parrano"³.

I Conti di Marsciano mantennero la proprietà anche dopo il passaggio, alla fine del XVI secolo, allo Stato Pontificio. Da ultima si insediò la Famiglia Marocchi fino a poco dopo la guerra quando l'ultima erede "La Signorina" lasciò il patrimonio alla Chiesa che venne suddiviso ed acquistato da privati.

¹ Decreto del Comune di Orvieto emesso contro il Conte Bulgaro, Archivio del Magistrato di Orvieto, libro dell'anno 1350 Car. CXXI. Traduzione a cura di Maria Grazia Ottaviani tratta da *Ferdinando Ughelli Albero et Istoria della famiglia de' Conti di Marsciano*, 1667.

² Il libro riporta come figlio Alessandro Bulgarelli ma questa versione contraddice con la ricostruzione di Ferdinando Ughelli "albero et istoria della famiglia de' conti di Marsciano" Roma 1667. In questo libro è stata messa definitivamente a punto la genealogia dei conti di Marsciano.

³ Biografie dei capitani di ventura dell'Umbria: scritte ed illustrate con documenti. Ariodante Fabretti pubblicato da Angiolo Fumi 1844

1784 - Stato delle anime di Castel di Fiori

FAMIGLIA	Nome	Figli
FAMIGLIA 1	Luigi Marocchi	Figli Maria Domenica Marianna Angelo Antonio Giuseppe Francesco
Castello	Madalena	
FAMIGLIA 2	Paolo del qm Domenico	Girolamo Alessio Maria Domenico
Castello	Domenica	
FAMIGLIA 3	Mariangela V.R.	Sabbatino Brizio
Castello		
FAMIGLIA 4	Giovanni Spadoni	Francesca
Castello	Rosa	
FAMIGLIA 5	Rosa V.R.	
Castello		
FAMIGLIA 6	Orsola V.R. del qm Stefano	
Castello		
FAMIGLIA 7	Giuseppe Melone	Angelo Maria Francesco Filippo
Castello	Catarina	
FAMIGLIA 8	Giuseppe Masci	
Castello		
FAMIGLIA 9	Domenico del qm Mario	Lucia Girolamo Angelo Sabbatino Geldrude
Castello	Maria	
FAMIGLIA 10	Giuseppe del qm Pasquale	Anna
Il Predio Valle Cupa	Lucia	
	Pasquale (Nipote)	
	Barbara	
	Pietro del qm Augustino Baldassarre (<i>Fratello</i>) Catarina (<i>Sorella</i>) Gregorio (<i>Fratello</i>) Geldrude (<i>Sorella</i>) Domenico (<i>Fratello</i>) Margarita	
FAMIGLIA 11	Giovanni del qm Vittorio	Orsola Angelo Antonio
Predio detto il Santano	Maria	
	Anastasio (<i>Fratello</i>) Giuseppe (<i>Fratello</i>) Domenica	Domenico Luigi Francesco
FAMIGLIA 12	Domenico Ferrone	Maria Giovanni Domenica Filice
Predio detto il Santano	Catarina	
	Francesco (<i>Nipote</i>)	
FAMIGLIA 13	Domenico del qm Giovanni	Maria Rosa Giovanni
Predio Fonte Macia	Lucia	
	Domanica V.R. del qm Giovanni	Giuseppe Angelina
FAMIGLIA 14	Giovanni Serena	Ermenegilda Angelo Baldassarre Rosa Tomasso Lorenzo
Predio Casa Nova	Catarina	
	Augustino (<i>Fratello</i>) Innocenza	Maria Pietro
	Bernardino del gm Domenico Pasqua	Angela
	Francesco (<i>Nipote</i>) Luigi (<i>Nipote</i>) Giuseppe (<i>Nipote</i>)	
FAMIGLIA 15	Alessio del qm Giuseppe	Angelo Giuseppe Natale Geltrude Domenico
Predio detto il Cerqueto	Maria	
FAMIGLIA 16	Domenico Piripino	Pietro Sabbatina Francesco Catarina Rosa Lorenzo
	Maria Stella	
FAMIGLIA 17	Natale della Marta	Angelo Filice Luigi Giuseppe Rosa
	Maria	
FAMIGLIA 18	Domenico del qm Giuseppe	Maria Catarina
	Sabbatina	
FAMIGLIA 19	Mario Ruga	Maria Girolamo Domenico Catarina Francesco
	Anna	

FAMIGLIA	Nome	Figli	Figli dei Figli
FAMIGLIA 20	Giovanni della Marta	Rosa Domenica Gasparre Stefano Franco Catarina	
	Sabbatina		
	Pietro (<i>Fratello</i>) Orsola		
	Giulia V.R. del qm Sante	Romano Geldrude	
	Domenico (<i>Fratello</i>) Catarina		
	Antonio (<i>Fratello</i>) Angelina	Girolamo Marilina Giuseppe Margherita Lucia	
FAMIGLIA 21	Giovanni Sarri	Domenico Maria Luigi Angelo Carlo Domenica	Pietro
Predio le Cappannare	Angelina		
FAMIGLIA 22	Domenico Moretti	Domenica Angelina Cusebbio Sante Geltrude	Vincenzo
	Lucia		
	Egidio del qm Francesco Domenica	Mario Maria Angelo Francesco	
	Geldrude (<i>Nipote</i>)		
FAMIGLIA 23	Carlo Brozzolo	Sante Raimondo Pietro Antonio	
	Petrunilla		
FAMIGLIA 24	Angelo Misciattelli	Antonio Barbara	Giuseppe Domenica Catarina Agnese Geldrude Marianna Pietro
	Maria		
	Sante Catarina Sebastiano (<i>Servo</i>) Paolo (<i>Servo</i>) Maria (<i>Servo</i>) Catarina (<i>Servo</i>)		
FAMIGLIA 25	Francesco del qm Silvio	Pietro	
Predio della Fonte	Angela		
	Lucia V.R. del qm Giovanni	Angelo Catarina	
FAMIGLIA 26	Pietro del qm Mario	Innocente Luigi Baldassarre Pasquale Mario Madalena	Antonio Giuseppe Rosa
Predio voc. la Valle Pulgina	Elisabetta		
FAMIGLIA 27	Giovanni Palucca		
	Mariangela		
FAMIGLIA 28	Sarinio del qm Mario	Domenico Raimondo Giuseppe Lucia	Barbara Catarina
Il Predio detto il Pian del Sette	Teresa		
	Marianna (<i>Servo</i>)		
FAMIGLIA 29	Domenico Antonio del qm Donato	Domenico Angela Geldrude	
Predio colle Fabbroso	Maria		
	Angela del qm Francesco	Sabbatino Giovanni Angelo Virginia	Natale
FAMIGLIA 30	Lorenzo detto il Lepre	Girolamo Domenico	
	Rosa		
FAMIGLIA 31	Pietro Ferroni	Angelo Giuseppe Catarina	Maria Domenica
Predio detto il Palommaio	Rosa		
	Antonio (<i>Nipote</i>) Domenica Angela	Girolamo Anna V.R.	
FAMIGLIA 32	Pietro Moretto	Baldassarre Valentino Rosa	
Predio Cucchiere	Maria		
FAMIGLIA 33	Francesco	Mario Maria Rosa Giovanni Domenica Pietro Elisabetta Madalena	
Predio Casa Noccia	Paola		
	Anna Maria (<i>Madre</i>)		

ANIME IN TUTTE 260
FAMIGLIE 33
FANCIULLI 93
MASCHI 142
FEMMINE 118

Orazion Luciano
Curato di Castel di Fiori